



L'ESTATE IN ARRIVO...TUFFATI IN ACQUE SICURE

Gianni Corvatta (direttore Tecnico Scientifico ARPA Marche)

Con l'arrivo della buona stagione l'attenzione dei turisti si concentra sulle località balneari e sulla qualità delle loro vacanze.

Un'informazione importante, utile per chi decide di approfittare delle bellissime coste marchigiane per una vacanza o per un semplice bagno è sicuramente quella relativa alla qualità delle acque di balneazione.

Le nuove direttive europee hanno portato novità nella gestione delle acque di balneazione, messe in pratica nella nostra regione già dal 2010.

La novità è stata fondamentale quella di privilegiare una gestione integrata della qualità delle acque, attraverso azioni volte a prevenire l'esposizione dei bagnanti in acque inquinate, il monitoraggio e l'attuazione di misure di gestione per riconoscere e ridurre possibili cause di inquinamento. I nuovi principi introdotti dalla Direttiva sono dunque così sintetizzabili: individuazione e classificazione delle acque di balneazione, redazione di un calendario annuale dei campionamenti, riduzione del numero dei parametri analitici e predisposizione dei profili delle acque di balneazione e informazione al pubblico.

I profili hanno permesso di caratterizzare ogni acqua di balneazione. Forniscono informazioni generali che consentono di l'identificazione univoca, una descrizione dell'area fornendo informazioni fisiche, idrogeologiche, sulla fruibilità dell'area e sullo stato qualitativo, viene descritta l'area d'influenza individuando le eventuali fonti di inquinamento diffuso o puntuale che potrebbero incidere sull'acqua di balneazione, segnalando quindi le eventuali criticità.

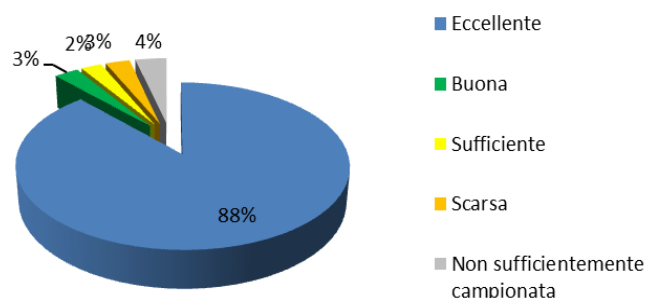
Il monitoraggio viene effettuato su ogni acqua di balneazione individuata con frequenza mensile o quindicinale secondo i criteri indicati con delibera della Regione Marche e secondo un calendario predefinito. Insieme a informazioni di carattere fisico vengono ricercati due parametri batteriologici: *Escherichia coli* e *Enterococchi*, la cui presenza in concentrazioni superiori ai limiti di legge compromette l'utilizzo delle acque ai fini balneari in quanto pericolosi per la salute dei bagnanti.

I risultati analitici permettono di valutare la rispondenza ai criteri di balneabilità e concorrono all'assegnazione di classi di qualità. Sono state individuate 4 classi di qualità: ECCELLENTE, BUONA, SUFFICIENTE, SCARSA, sulla base dei risultati analitici degli ultimi 4 anni, opportunamente elaborati:

entro la fine della stagione balneare 2015 dovrà essere raggiunta almeno la qualità "sufficiente", devono inoltre essere adottate misure appropriate per aumentare il numero di acque classificate "eccellente" o "buona".

La qualità delle acque di balneazione della Regione Marche risulta principalmente di qualità eccellente, le eccezioni si riscontrano nelle acque limitrofe le foci dei fiumi o torrenti che in caso di pioggia possono con i loro apporti influenzare la qualità delle acque.

Classificazione delle acque di balneazione (dati 2009-2012)



Le criticità che ormai da tempo condizionano la qualità delle acque di balneazione del nostro litorale sono riconducibili sostanzialmente alla impossibilità di contenere, nei sistemi fognari di tipo misto, i volumi di acqua piovana che durante gli eventi meteorici di rilievo vengono riversati direttamente o indirettamente a mare attraverso gli scolmatori di portata e lo stato di qualità ambientale dei tratti di foce dei fiumi.

Il raggiungimento della conformità alla balneazione di questi tratti può avvenire solo con la rimozione delle cause di inquinamento e quindi con la riduzione degli apporti inquinanti fluviali e il raggiungimento dell'obiettivo di qualità fluviale.

Pur nella consapevolezza che la maggior parte delle acque del litorale marchigiano hanno raggiunto una qualità eccellente, è comunque auspicabile ottenere un ulteriore miglioramento nell'abbattimento della contaminazione microbiologica, soprattutto per quelle acque di balneazione che ricevono le acque degli scolmatori allo scopo di raggiungere entro il 2015 l'obiettivo finale.

La normativa prevede, inoltre, che vengano attivate indagini per la determinazione del grado di accettabilità e di rischio per la salute qualora nelle acque di balneazione vi sia la ten-



denza alla proliferazione di fitoplancton marino, con particolare attenzione a quello tossico.

A tal fine la Regione Marche ha ritenuto opportuno mantenere in atto il Programma di Sorveglianza Algale che prevede campionamenti fino a 3000 metri da costa per la rivelazione di eventuali situazioni di anomalia riconducibili a presenza di fioriture di microalghe con possibili implicazioni sanitarie.

Da qualche anno è stato attivato anche il monitoraggio dell'alga tossica *Ostreopsis ovata*.

La microalga, presente ormai da alcuni anni in vari tratti della costa italiana, è stata rinvenuta per la prima volta nel 2006 lungo la costa marchigiana nei tratti antistanti Portonovo e Porto Recanati e si è ripresentata anche negli anni successivi, interessando per la prima volta nel 2011 la costa pesarese. *Ostreopsis ovata* è una microalga che appartiene alla famiglia delle *Ostreopsidaceae*.

È una specie tipica dei climi caldi e tropicali, anche se negli ultimi anni si è presentata anche sulle coste italiane.

La fioritura dell'alga, può causare un'intossicazione i cui sintomi indirizzano verso un meccanismo irritativo aspecifico delle mucose respiratorie e congiuntivali, con conseguente irritazione congiuntivale, rinorrea, difficoltà respiratorie e febbre. La modalità di esposizione per il manifestarsi dei sintomi non è l'ingestione, ma l'inalazione di aerosol marino e cioè di microparticelle acquose in sospensione contenenti la tossina prodotta dall'alga o frammenti di quest'ultima.

Questo determina la manifestazione della sintomatologia anche in soggetti che non praticano attività acquatiche.

Purtroppo, la fioritura di tale alga è un fenomeno ancora poco conosciuto.

Non sono del tutto chiari i fattori scatenanti così come la dinamica del suo sviluppo, non sono stati evidenziati ancora segnali premonitori e, ovviamente, senza un'accurata conoscenza non esistono rimedi contro questo male naturale.

Un accurato e scrupoloso monitoraggio permette di rilevare la presenza dell'alga e di seguirne lo sviluppo in modo da for-

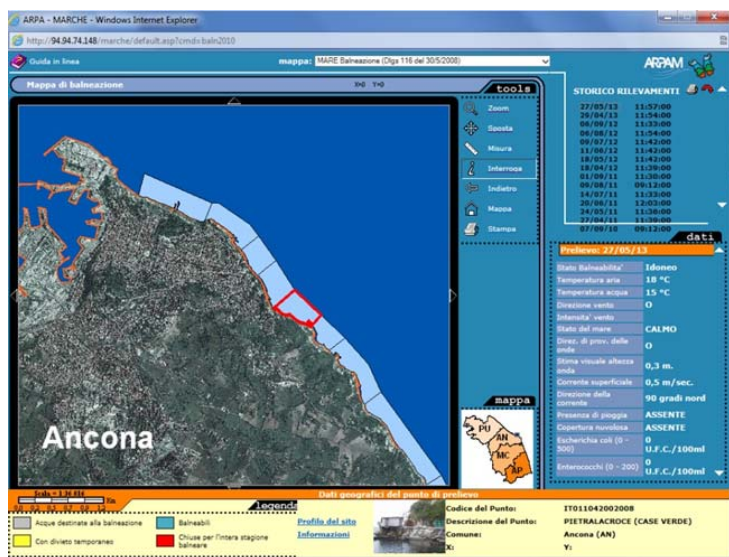
nire informazioni dettagliate ai cittadini e prevenire gli effetti nocivi.

Un altro elemento nuovo della Direttiva Europea, è quello relativo alla comunicazione delle informazioni al cittadino: la norma prevede infatti di tutelare il più possibile la trasparenza dei risultati dei controlli prevedendo che tutte le informazioni relative ad un'acqua di balneazione siano facilmente accessibili nelle immediate vicinanze delle stesse. Il pubblico deve infatti essere messo a conoscenza della situazione generale delle acque (descritta con un linguaggio non tecnico e basata sul profilo delle acque di balneazione) della classificazione e dell'eventuale divieto o avviso che sconsigli di bagnarsi mediante un segnale chiaro.

La normativa prevede anche di informare il pubblico relativamente al calendario di campionamento che è stato definito all'inizio della stagione.

La norma chiede anche alle autorità competenti di utilizzare adeguati mezzi e tecnologie di comunicazione, fra cui Internet, per divulgare con tempestività le informazioni sulle acque di balneazione, soprattutto nel caso di acque classificate come "scarse" o nelle condizioni a rischio di inquinamento di breve durata con i relativi risultati analitici e la classificazione di qualità associata ad ogni area di balneazione.

Durante la stagione balneare l'informazione al pubblico per la costa marchigiana è garantita attraverso l'aggiornamento in tempo reale del sito web dell'ARPAM



(www.arpa.marche.it) e segnalando attraverso vari articoli sulla stampa locale tutte le situazioni anomale riscontrate.

Navigando sul sito dell'agenzia è possibile interrogare l'acqua di balneazione di interesse, facilmente individuabile attraverso l'esplorazione cartografica.

Le informazioni ricavabili sono la balneabilità o meno, tutti i risultati analitici disponibili, la classificazione, le date di campionamento previste dal calendario, l'intero profilo nonché il cartellone informativo esposto su ogni acqua. ARPAM provvede all'invio dei dati al Ministero della Salute che attraverso il proprio portale (www.portaleacqua.salute.gov.it) fornisce informazioni sulle acque di balneazione di tutte le coste italiane.



Il governo ha dato il via libera alla proroga degli ecobonus per l'efficienza energetica che riguarda la casa e le ristrutturazioni edilizie.

Secondo quanto prevede il disegno di legge licenziato dal consiglio dei ministri, le detrazioni per gli interventi di risparmio energetico passano dal 55 al 65%.

Il ministro per le Infrastrutture, Maurizio Lupi, ha annunciato inoltre che l'ecobonus sulle ristrutturazioni edilizie riguarderà anche i mobili e verrà finanziato con tagli e senza nuove tasse. Gli interventi "sulle ristrutturazioni e mobili - ha spiegato Lupi - sono assicurati solo da tagli. È un segnale

fortissimo che daremo, con autocoperture interne al ministero delle Infrastrutture. Non aumenteremo nessuna pressione fiscale".

Insomma, lo scopo generale è rilanciare i consumi nel paese attraverso due obiettivi che sono condivisi da tutti: rinnovare e riqualificare le abitazioni nel segno della green economy e dell'ambiente.

Per quanto riguarda le ristrutturazioni, gli incentivi dureranno fino al 31 dicembre e saranno al 50%.

"L'ecobonus è una cosa giusta, ma ha alcuni punti deboli che vanno corretti nel passaggio parlamentare". Lo ha detto il presidente della commissione Ambiente alla Camera, Ermete Realacci.

In particolare, bisogna intervenire su "stabilizzazione e inserimento delle misure anti-sismiche". "La decisione del cdm sull'ecobonus - ha aggiunto Realacci - è la più importante presa dal finora dal governo. Sono misure molto positive e aiuta un settore che conta tra i 300mila e i 500 mila posti di lavoro persi".

Sulle ipotesi di modifica, Realacci ha incassato la condivisione del ministro dell'Ambiente, Andrea Orlando. Anche Enea e Cresme, così come gli associati di Assotermica (che rappresenta i produttori di apparecchi e componenti per impianti termici), hanno rimarcato la necessità di rendere strutturale le detrazioni che "hanno stimolato una crescita esponenziale di investimenti nel settore", leggiamo in una nota confindustriale.



Regione e Sistema delle Aree Protette: progetti e prospettive a confronto

12 giugno 2013
Sala Raffaello
Via G. Da Fabriano,9
Ancona



PROGRAMMA

- Ore 9,15 - Saluti dell'Assessore regionale all'Ambiente Maura Malaspina
- Ore 9,30 - Programma Triennale Aree Protette: i parchi e le riserve naturali a supporto delle politiche di sviluppo della collettività regionale
Alfredo Fermanelli - Dirigente Sistema Aree Protette - Regione Marche
- Ore 9,45 - Turismo sostenibile tra programmazione e gestione del territorio: l'esperienza del Parco Nazionale dei Monti Sibillini
Maria L. Talamè - Responsabile turismo - Parco Nazionale dei Monti Sibillini
- Ore 10,00 - Politiche di promozione e sviluppo turistico
Talarico Pietro - Dirigente Turismo - Regione Marche
- Ore 10,15 - Mobilità sostenibile e percorsi ciclabili
Sergio Strali - Dirigente Gestione del Trasporto - Regione Marche
- Ore 10,30 - La filiera agricola breve e la valorizzazione delle produzioni locali: il caso del Parco Naturale del Conero
Lanfranco Giacchetti - Presidente del Parco Naturale del Monte Conero
- Ore 10,45 - Servizi Ecosistemici e Rete Europea Natura 2000 nel Parco
Gianfranco Soriani - Parco Interregionale Sasso Simone e Simoncello
- Ore 11,00 - Il ruolo dell'attività agricola quale strumento di tutela e salvaguardia ambientale
Cristina Martellini - Dirigente Servizio Agricoltura e Forestazione - Regione Marche
- Ore 11,15 - Coffee Break
- Ore 11,30 - Tutela della biodiversità ed ambiente marino
Domenico Balducci - Presidente Parco Naturale del San Bartolo
- Ore 11,45 - Rete Ecologica e Biodiversità
Claudio Zabaglia - Dirigente Tutela degli animali e Rete Ecologica - Regione Marche
- Ore 12,00 - Governo del territorio e del paesaggio: nuovi strumenti regionale
Antonio Minetti - Dirigente Servizio Territorio Ambiente - Regione Marche
- Ore 12,15 - Cosa possono fare le aree protette per le Marche?
Fabrizio Giuliani - Presidente Federparchi Marche e del Parco Gola della Rossa e di Frasassi
- Ore 12,30 - Dibattito
- Conclusioni dell'Assessore regionale all'Ambiente Maura Malaspina

POLVERI SOTTILI, I SUPERAMENTI NELLE MARCHE 01 GENNAIO - 30 APRILE 2013

I dati acquisiti dalle centraline della Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria mostrano nei primi quattro mesi del 2013 alcuni superamenti del valore limite giornaliero di PM10 pari a 50 µg/mc; in particolare le stazioni di Jesi, Ancona Cittadella e Fabriano hanno registrato 5 superamenti, le stazioni di Pesaro Via Scarpellini e Marotta Mondolfo 9, la stazione di Fano Montegrappa 23, la stazione di Urbino Via Neruda 2, la stazione di Ancona Torrette 18, la stazione di Ancona Porto 11, la stazione di Chiaravalle/2 1 e la stazione di Falconara Scuola 10. Le stazioni di San Benedetto del Tronto, di Ancona/Porto e Fano Via Montegrappa hanno inoltre rilevato un valore medio superiore al valore limite annuale di 40 µg/mc anche se la valutazione dovrà essere effettuata a fine anno sui dodici mesi complessivi. Le polveri PM2,5 prevedono un valore limite annuale pari a 25 µg/mc; nessuna stazione ha rilevato un valore medio superiore al limite ma anche in questo caso la valutazione deve essere effettuata sull'intero anno solare. Tuttavia è necessario considerare che il numero di superamenti deve essere valutato in funzione del numero di dati disponibili nel periodo di riferimento. Alcune stazioni nel periodo esaminato non sempre hanno registrato valori validabili a seguito della fase di riorganizzazione della Rete Regionale della Qualità dell'Aria la cui gestione è stata attribuita di recente dalla Regione Marche, all'ARPAM e in particolare al Dipartimento Provinciale di Ancona.

DATI REGIONALI PM10 - 01 GENNAIO - 30 APRILE 2013 (ai sensi del D.Lgs. 155/10 e D.G.R. 25 del 21-1-2013)

Stazione	Tipo stazione	Tipo zona	N° superamenti V.L. (50 µg/mc)	Valore massimo (µg/mc) data	Media del periodo (V.L. annuo 40 µg/mc)	Dati disponibili
Ancona Torrette	T	S	18	75.6 (il 10/01)	37.8	96
Jesi	T	U	5	78.6 (il 10/01)	29.0	68
Fabriano	T	U	5	62.6 (il 01/01)	29.9	62
Fano Via Montegrappa	T	U	23	78.2 (il 06/03)	40.1	118
San Benedetto	T	U	14	76.0 (il 07/01)	46.4	31
Ancona Cittadella	F	U	5	67.5 (il 10/01)	29.5	66
Pesaro Via Scarpellini	F	U	9	65.8 (il 10/01)	32.9	99
Marotta – Mondolfo Via Europa*	F	U	9	78.2 (il 06/03)	31.3	110
Ascoli Monticelli **	F	U	-	--	-	-
Macerata Collevario	F	U	0	43.8 (il 19/02)	25.9	68
Chiaravalle/2	F	S	1	67.5 (il 10/01)	23.9	74
Via Neruda Urbino (Piansevero)	F	S	2	59.6 (il 05/03)	25.5	108
Genga – Parco Gola della Rossa	F	R	0	35.6 (il 08/01)	20.8	42
Montemonaco **	F	R	-	--	-	-
Civitanova Ippodromo	F	R	0	40.3 (il 30/04)	20.5	100
Ripatransone **	F	R	-	--	-	-
Ancona Porto*	I	S	11	92.1 (il 10/109)	50.8	21
Falconara Scuola	I	S	10	88.4 (il 25/01)	31.8	86

* Stazione non inclusa nella rete regionale della qualità dell'Aria da DGR n. 25 del 21-1-2013 ** Stazione in fase di riattivazione

Stazioni di tipo traffico urbano e suburbano	VM PM10= 36,6	VM PM2,5= 16,6
Stazioni di tipo fondo urbano	VM PM10= 29,9	VM PM2,5= 14,2
Stazioni di tipo fondo rurale e suburbano	VM PM10= 22,7	VM PM2,5= 11,1
Stazioni di tipo industriale suburbano	VM PM10= 41,3	VM PM2,5= 16,7

DATI REGIONALI PM2,5 - 01 GENNAIO - 30 APRILE 2013

Stazione	Tipo stazione	Tipo zona	Media del periodo (V.L. annuo 40 µg/mc)	Dati disponibili
----------	---------------	-----------	---	------------------

Ancona Torrette	T	S	19.6	62
Jesi	T	U	20.6	37
Fabriano	T	U	20.7	49
Ancona Cittadella	F	U	16.0	35
Pesaro Via Scarpellini	F	U	24.9	6
Ascoli Monticelli **	F	U	-	-
Macerata Collevario	F	U	13.1	40
Chiaravalle/2	F	S	16.0	45
Genga – Parco Gola della Rossa	F	S	9.7	6
Montemonaco **	F	R	-	-
Civitanova Ippodromo	F	R	10.1	56
Ripatransone **	F	R	-	-
Ancona Porto*	I	S	19.1	47
Falconara Scuola	I	S	21.0	42

Tipo stazione	T = traffico
	I = industriale
	F = fondo
Tipo zona	U = urbana
	S = suburbana
	R = rurale

